

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri ihesu christi imperante domino nostro Constantino porfirogenito magno imperatore *anno vicesimo nono* sed et romano magno imperatore anno sexto decimo die *mensis* nobembrii indictione decima neapoli Certum est nos benedictum humilem igumenum monasterii sanctorum sergii et bacchi qui nunc congregatus est in viridario una cum cuncta congregatione monachorum memorati sancti mei monasteri qui inferius pro illius firmitate subscripturi sunt: A presenti die et tempore promptissima voluntate commutavi et tradidi tibi stefano isabrum qui super nomen sparani filio quidem iohanni hisabri *Idest* una petia nostra de terra que vocatur ponticitum: constituta in campum qui nominatur de sancta iulianes in loco qui appellatur caucilione cum introitum suum et omnibus eis pertinentibus: Unde nihil exinde aliquod remansit aut reservavimus nec in alienam cuiusque persone quod absit commisimus aut iam commictimus potestate: Coherente sibi ab uno latere terra de hominibus de loco qui dicitur paritinule et de alio latere coheret terras qui pertinet de fundora de loco qui appellatur crisanum sicuti inter se via exfinat: et de uno capite quoheret terra heredum domini tiberii: et a vero alio capite coheret terra de hominibus de loco qui nominatur rurciolo: Ita ut a presenti die et deinceps iam nominata memorata integra petia de terra nostra que vocatur ponticitum constituta in memorato campo qui nominatur de sancta iulianes quod est in memorato loco caucilionem cum introitum suum omnibusque sibi pertinentibus de quo nihil nobis exinde remansit aut reservavimus quatenus et per coherentias tibi illas insinuavi sicut

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, *nell'anno ventesimo nono* di impero del signore nostro Costantino porfirogenito grande imperatore ma anche nell'anno decimo sesto di Romano grande imperatore, nel giorno *del mese* di novembre, decima indizione, **neapoli**. Certo è che noi Benedetto, umile egumeno del monastero dei santi Sergio e Baccho che ora è congregato **in viridario**, insieme con tutta la congregazione dei monaci del menzionato mio monastero che di sotto per la di lui malattia sottoscriveranno, dal giorno e dal tempo presente con prontissima volontà abbiamo permutato e consegnato a te Stefano Isabro soprannominato Sparano, figlio invero di Giovanni Isabro, *vale a dire* un pezzo nostro di terra chiamato **ponticitum**, posto nel campo detto **de sancta iulianes** nel luogo denominato **caucilione**, con il suo ingresso e tutte le cose ad esso pertinenti, di cui quindi niente rimase o riservammo né, che non accada, affidammo o affidiamo ora in potere di altra persona, adiacente da un lato con la terre degli uomini del luogo detto **paritinule** e dall'altro lato adiacente alle terre che sono pertinenti ai fondi del luogo chiamato **crisanum**, come fra di essi una via delimita, e da un capo confina con la terra degli eredi di domino Tiberio e invero dall'altro capo con la terra degli uomini del luogo chiamato **rurciolo**. Cosicché dal giorno presente e d'ora innanzi il già detto e ricordato integro pezzo di terra nostra chiamato **ponticitum**, posto nel predetto campo detto **de sancta iulianes** che è nel predetto luogo **caucilionem**, con il suo ingresso e tutte le cose ad esso pertinenti, del quale niente dunque a noi rimase o riservammo, fin dove e per i confini che, come sopra si

superius legitur a nobis tibi commutatas et traditas in tua hereditate tuorum sint potestate qualiter exinde facere volueritis a vobis a die semper liberam habeatis potestatem: absque omni censum et regula sue responsaticum: et neque a nobis memorato benedicto umilem yugumenum una cum memorata sancta nostra congregatione monachorum neque a nostris posteris neque a memoratus sanctus noster monasterius neque a nobis personis summissis nullo tempore nullam exinde habeatis aliquando tempore quacumque requisitione aut molestia: neque tu memoratus stephanus hisabrus qui super nomen sparantum: neque tuis heredibus per nullum modum in perpetuis temporibus: Insuper et ab omni homine omnique persona homini tempore nos et posteris nostris et memoratus sanctus noster monasterius tibi tuisque heredibus memorata inclita terra cum omnibus eis pertinentibus sicut superius legitur a parti militie et a partibus langubardorum antestare et defensare promittimus: pro eo quod ad vicem commutationis recompensationisque accepimus a te in cambium Idest integram portione tua de terra que vocatur ad fussatellum posita secus sanctum stephanum ad caucilione una cum introitum suum quale tibi obvenit a consortibus tuis et omnibus eis pertinentibus: habente hab uno capite terra anne seu blactu honesta femina exadelfe germane tue: sicuti termines finiuntur: sicut nostra continet chartula commutationis quam tu nobis fecistis: ut ita inter novis convenit: quod si aliter probenerit de hec que superius que a nobis tibi commutata seu promissa leguntur aut quovis tempore nos aut posteris nostris vel memoratus sanctus noster monasterius venire presumerimus et in aliquot offensi fuerimus per quovis modum aut summissis personis tunc componimus tibi tuisque heredibus auri

legge, a te abbiamo comunicato, da noi sia dato in permuta e consegnato a te e dunque in te e nei tuoi eredi sia la facoltà di farne quel che vorrete e dal giorno odierno sempre ne abbiate libera potestà, senza qualsiasi tributo o canone o responsatico, e né da noi anzidetto Benedetto umile egumeno insieme con tutta la menzionata nostra santa congregazione di monaci né dai nostri posteri né dal predetto nostro santo monastero né da persone a noi subordinate in nessun tempo e occasione abbiate mai dunque alcuna richiesta o molestia né tu anzidetto Stefano Isabro soprannominato Sparano né i tuoi eredi in nessun modo per sempre. Inoltre, da ogni uomo e da ogni persona in ogni occasione noi ed i posteri nostri ed il menzionato nostro santo monastero promettiamo di sostenere e difendere te ed i tuoi eredi per la predetta integra terra con tutte le cose ad essa pertinenti, come sopra si legge, da parte dell'esercito e da parte dei Longobardi, per quello che a titolo di permuta e ricompensa accettammo in cambio da te, vale l'intera porzione tua della terra chiamata **ad fussatellum** posta vicino **sanctum stephanum ad caucilione**, insieme con il suo ingresso, quale a te pervenne dai tuoi vicini e con tutte le cose ad essa pertinenti, avente da un capo la terra di Anna ovvero **blactu**, donna onesta cugina tua, come i termini stabiliscono i confini e come è contenuto nel nostro atto di permuta che tu facesti a noi, poiché così tra noi fu convenuto. Giacché se diversamente scaturisse da queste cose che sopra si leggono date in cambio o promesse da noi a te, o in qualsiasi tempo noi o i nostri posteri o il predetto nostro santo monastero osassimo contrastare e in qualche cosa offendessimo, in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a te ed ai tuoi eredi sedici solidi aurei di Bisanzio e questo atto, come sopra si legge, rimanga

solidos sedecim bytianteos et hec cartula ut super legitur sit firma quam chartulam scripsi ego gregorius curialis scribere rogatus die et indictione memorata decima.

✠ BENEΔΙΚΤΟΥC ΗΜΕΝΟΥC ✠

✠ Saba monachus subscripsi ✠

✠ CΤΕΦΑΝΟΥC ΠΡΒ ΕΘ Μ COΥΒ ✠

✠ Ego leo filius domini aligerni rogatus a suprascripto igumeno e congregatione testi subscripsi ✠

✠ Ego leo curialis rogatus a memorato igumeno et congregatione testis subscripsi

✠ Ego cirtofulus (A) filius domini mauri medici, rogatus a subscripto igumenus e congregatione testi subscripsi ✠

✠ Ego gregorius curialis complevi et absolvi die et indictione memorata decima.

fermo. Il quale atto scrissi io curiale Gregorio, richiesto di scrivere nel suddetto giorno e nella suddetta decima indizione.

✠ Benedetto, egumeno, ✠

✠ Io monaco Saba sottoscrissi. ✠

✠ Io Stefano, presbitero e monaco, sottoscrissi. ✠

✠ Io Leone, figlio di domino Aligerno, pregato dal soprascritto egumeno e dalla congregazione, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io curiale Leone, pregato dal menzionato egumeno e dalla congregazione, come teste sottoscrissi.

✠ Io Cristoforo, figlio di domino Mauro medico, pregato dal sottoscritto egumeno e dalla congregazione, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io curiale Gregorio completai e perfezionai nel suddetto giorno e nella suddetta decima indizione.

Note:

(A) Forse Cristoforus giacché in altri documenti è riportato un Cristoforo figlio di Mauro Medico.